



Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Intervento

Diversi mesi fa ricevetti la lettera che segue, e lo scrivente richiedette una risposta ufficiale da parte della FIDE. Il Consiglio di Presidenza concordò che l'argomento dovesse essere discusso nella Commissione per le Regole ed i Regolamenti per i Tornei, e di seguito trovate il risultato di tale discussione.

Domanda Egregio sig. Geurt Gijssen, dopo aver letto il *Chess Organisers Handbook (Manuale per gli Organizzatori di Scacchi. NdT)*, ed in particolare l'Articolo 14.1: "Le Federazioni affiliate hanno facoltà di richiedere alla FIDE una decisione ufficiale su problemi inerenti il Regolamento Internazionale degli Scacchi", ho la necessità di chiedere a lei a proposito del seguente problema.

Durante una partita, il giocatore con il Nero mosse il Cavallo, premette il pulsante dell'orologio, annotò la mossa, si alzò dal tavolo e si recò al bagno. Durante la sua assenza, il suo avversario catturò il pedone in c4 con la Donna, completò la mossa premendo a sua volta il pulsante dell'orologio e l'annotò sul proprio formulario. Io ero seduto di fronte al loro tavolo, a tre metri di distanza. Ero il Direttore del Torneo, e stavo osservando le varie partite. L'arbitro stava parlando con alcuni giocatori nell'area fumatori, per cui non notò quanto stava accadendo. D'improvviso, l'avversario cambiò la propria mossa. Egli ripristinò la posizione precedente alla mossa Dxc4 e fece ripartire il proprio orologio. Dopo un paio di minuti, quando sentì del rumore provenire dalla porta, egli mosse rapidamente la Torre in a1 e cambiò la mossa sul suo formulario. Dopo altri due minuti il giocatore con il Nero ritornò al tavolo e la partita continuò. Contattai allora l'arbitro e lo informai dell'accaduto. Quando analizzammo la posizione, scoprimmo che la presa di Donna avrebbe portato all'immediata sconfitta, e che la trentunesima mossa del Bianco risultava modificata nel formulario. La partita continuò e circa 90 minuti più tardi i giocatori si accordarono per la patta.

La mia domanda è se, come Direttore, avrei dovuto o potuto intervenire in questa partita. Come dovrei comportarmi in una simile situazione? Distinti saluti, **Hernán Cereijo (Argentina)**

Risposta Il Comitato per le Regole ed i Regolamenti dei Tornei ha convenuto che il responsabile dell'organizzazione non ha alcun diritto di interferire in una partita in cui ritenga di aver osservato un'irregolarità. Ma egli ha invece il diritto di avvisare l'arbitro, che può quindi decidere se dare seguito alla faccenda. Lo specifico incidente in discussione era che l'organizzatore aveva visto effettuare una mossa, schiacciare il pulsante dell'orologio, e quindi ritirare la mossa giocata e giocare un'altra. L'arbitro avrebbe dovuto provare a verificare questo fatto. Di fatto, secondo quanto osservato dall'organizzatore, il giocatore aveva cancellato una mossa che avrebbe portato ad una sconfitta immediata e l'aveva sostituita con una mossa migliore la cui notazione era completamente differente. Inoltre, l'orologio era regolato per utilizzare la modalità cumulativa, quindi avrebbe potuto esserci qualche prova in questo senso, forse un minuto di tempo trascorso in più od il contatore di mosse sfasato di una mossa. Dato che il giocatore aveva infranto il Regolamento, annotando la propria mossa prima di effettuarla, l'arbitro avrebbe dovuto intervenire e quindi determinare se vi fosse stata una seria violazione del Regolamento Internazionale degli Scacchi.

Domanda Egregio sig. Gijssen, sono piuttosto confuso a proposito della sua risposta a Joshua Marquez nel suo articolo di settembre 2007 (“*Casi particolari e l'Articolo 10.2*”, n. 114. NdT). Secondo me, lo scaccomatto *non* è valido. Ho l'impressione che lei abbia fatto confusione tra la parte che segue “la scelta del pezzo” – Articolo 4.4d – con il completamento della mossa – Articolo 4.6c, che lei non ha menzionato. Nella situazione in questione – il Bianco prende la Donna, la appoggia nella casa d'arrivo, ma, prima che rilasci il pezzo, la bandierina del Bianco cade – “la scelta del pezzo è finalizzata”, siamo d'accordo.

Ma la mossa stessa è completata? La scelta del pezzo (o: la promozione) è solo una parte della mossa, Articolo 3.7e. “Mossa” e “Promozione” non sono la stessa cosa.

Secondo l'Articolo 4.6c, nel caso della promozione di un pedone, la mossa è considerata eseguita quando “la mano del giocatore ha rilasciato il nuovo pezzo posizionandolo nella casa di promozione”. Dato che questo non avvenne prima della caduta della bandierina, non c'è alcun “Matt von Klapp”. Il Bianco ha oltrepassato il limite di tempo.

Punto due: d'altra parte, dato che il Bianco non ha alcun'altra scelta che giocare 1. e8D matto, il Nero non dovrebbe essere proclamato vincitore e la partita dovrebbe essere dichiarata patta in base all'Articolo 6.10, secondo paragrafo, se lei accetta che la parola “posizione” in questo paragrafo sia relativa a tutte le circostanze inclusi pezzi e case toccati. Se lei non accetta questa interpretazione, il Bianco ha perso per il tempo. Cordialmente, **Peter Anderberg Harmstorf (Germania)**

Risposta Devo ammettere che lei ha segnato un punto a suo favore. Ero probabilmente troppo focalizzato sul fatto che la mossa era irrevocabile, ammesso che fosse legale, e quindi valida, anche se la mano del giocatore non aveva rilasciato questo pezzo. Sono d'accordo con lei che la mossa non è stata eseguita. Il suo suggerimento al punto 2 è probabilmente corretto.

Domanda Caro Geurt, credo che tu abbia equivocato la mia domanda nell'articolo di dicembre 2007 (“*La revisione del Regolamento Internazionale degli Scacchi*”, n. 116. NdT). Il giocatore in questione non eseguì una mossa illegale, egli semplicemente toccò un pezzo e poi eseguì una mossa legale con un altro pezzo. Questa situazione è trattata all'Articolo 6.14, ma, se il giocatore ha meno di due minuti, non è possibile regolare l'orologio ad un tempo inferiore al minuto, quindi il tempo rimanente dovrebbe essere un minuto. Cordiali saluti, **Edgar Murray Ortiz (Portorico)**

Risposta Devo porgere le mie scuse, perché la mia risposta era sbagliata. Ho trattato un'azione illegale come una mossa illegale. Ho cercato meglio nel Regolamento Internazionale degli Scacchi indicazioni su come debba comportarsi un arbitro in caso un giocatore tocchi un pezzo e poi ne muova un altro. Il tuo riferimento all'**Articolo 6.14** è giusto per il caso in cui un arbitro debba modificare i tempi di riflessione sugli orologi:

Se si verifica un'irregolarità e/o i pezzi devono essere ripristinati in una precedente posizione, l'arbitro deve usare il suo miglior discernimento per determinare i tempi che devono essere indicati dagli orologi. Egli deve anche, se necessario, ripristinare il contatore delle mosse dell'orologio.

La domanda successiva è come dovrebbero essere regolati gli orologi in questa specifica circostanza. Leggo dalla tua lettera che hai utilizzato l'**Articolo 9.5b**:

Se si verifica che la richiesta è non è corretta, l'arbitro deve aggiungere tre minuti al tempo rimasto all'avversario. Inoltre, se il richiedente ha più di due minuti sul proprio orologio, l'arbitro deve dedurre metà di tale tempo fino ad un massimo di tre minuti. Se il richiedente ha più di un minuto, ma meno di due minuti, il suo tempo sarà ridotto a un minuto. Se il richiedente ha meno di un minuto, l'arbitro non apporterà alcuna riduzione di tempo. Dopodiché la partita continuerà e la mossa programmata deve essere eseguita.

Ma questo Articolo si applica solamente in caso di errata richiesta di patta. L'intero Articolo 9 si applica alla partita patta, che non è quanto accaduto nella partita che hai descritto nella tua lettera.

Il giocatore in errore dovrebbe essere penalizzato in base all'Articolo 13.3, e le relative penalità sono descritte nell'Articolo 13.4:

13.3. *L'arbitro deve controllare le partite, specialmente quando i giocatori sono a corto di tempo, applicare le decisioni che ha preso e imporre penalizzazioni ai giocatori quando necessita.*

13.4 *L'arbitro ha la possibilità di applicare una o più delle seguenti penalizzazioni:*

a. l'ammonizione; o

- b. l'aumento del tempo che rimane all'avversario; o
- c. la riduzione del tempo che rimane al giocatore colpevole; o
- d. l'assegnazione della perdita della partita; o
- e. la riduzione del punteggio ottenuto in una partita alla parte colpevole
- f. l'aumento del punteggio ottenuto in una partita all'avversario fino al massimo disponibile per quella partita
- g. l'espulsione dalla manifestazione.

È possibile applicare una combinazione di “b” e “c”, oppure solamente “c”.

Domanda Due Direttori Tecnici annunciarono indipendentemente che non vi sarebbe stato alcun incremento per il primo controllo del tempo di 40 mosse in 2 ore. Il secondo controllo del tempo sarebbe stato 55 minuti per terminare la partita con un incremento di 5 secondi. Il giocatore A notò che il giocatore B aveva regolato il proprio orologio per un incremento di 5 secondi durante il primo controllo del tempo. Il giocatore B era in vantaggio di una Torre in una posizione chiaramente vinta. Secondo il Direttore Tecnico, proprio quando l'incremento di tempo del giocatore B era sceso ad un solo secondo ed egli avrebbe probabilmente perso per il tempo, il giocatore A fermò gli orologi e disse: “Non è previsto alcun incremento durante il primo controllo del tempo”.

Il Direttore tecnico non sapeva che pesci pigliare. Senza l'incremento, il giocatore B avrebbe dovuto eseguire tre mosse in un secondo. Qualsiasi cosa il Direttore Tecnico avesse deciso, avrebbe probabilmente influenzato il risultato finale. Un altro Direttore Tecnico salvò la situazione offrendo ai due giocatori la patta. Entrambi accettarono in quanto entrambi si trovavano in posizione persa, il giocatore A sulla scacchiera ed il giocatore B sull'orologio. Il giocatore B si sentì raggirato, ma, se il giocatore A avesse atteso appena un secondo in più o avesse insistito sul proprio diritto di continuare la partita senza incremento, egli avrebbe vinto per il tempo. La discussione si svolse in un'atmosfera cordiale e rilassata. Cosa avrebbe deciso lei? **Brian Wall (USA)**

Risposta Questo caso fu ampiamente discusso sui siti scacchistici statunitensi. Il Regolamento Internazionale degli Scacchi FIDE non dà alcuna indicazione a proposito di come comportarsi in caso l'orologio sia regolato in modo sbagliato in una partita di gioco normale. Per il gioco rapido ed il gioco lampo il Regolamento stabilisce:

B4. *Dopo che ciascun giocatore ha eseguito tre mosse, non può essere avanzato alcun reclamo concernente l'errata posizione dei pezzi, l'orientazione della scacchiera o la taratura dell'orologio. In caso di inversione di posizione tra Re e Donna, a tale Re non è permesso l'arrocco.*

Secondo la mia opinione, il fatto che questa regola indichi che non può essere avanzato alcun reclamo dopo che siano state completate tre mosse significa che, all'apparenza, sia possibile reclamare nel gioco “normale”. Ma finora non è stato scritto alcunché in proposito. In un simile caso, io farei riferimento alla **Prefazione del Regolamento Internazionale degli Scacchi**:

Le Regole degli scacchi non possono coprire tutte le possibili situazioni che possono sorgere durante una partita, né possono regolare tutte le questioni amministrative. Laddove i casi non siano esattamente regolati da un Articolo delle Regole, dovrebbe essere possibile raggiungere una corretta decisione studiando analoghe situazioni che sono affrontate nelle Regole. Le Regole presumono che gli arbitri abbiano la necessaria competenza, buon discernimento e assoluta oggettività. Una regola troppo dettagliata potrebbe privare l'arbitro della sua libertà di giudizio e ciò lo ostacolerebbe nel trovare la soluzione di un problema dettata dall'imparzialità, dalla logica e dalla speciale situazione.

Mi piace in particolare l'ultima parte dell'ultima frase: una soluzione dovrebbe essere “dettata dall'imparzialità, dalla logica e dalla speciale situazione”. Tenendo presente tutto ciò, ritengo che, nel momento in cui un giocatore ha soltanto un secondo di tempo, sia piuttosto scorretto modificare il tempo di riflessione in modo che gli rimanga solamente quel piccolo secondo. Quindi, vedo due possibili soluzioni:

- Modificare il tempo di riflessione dopo il primo periodo
- Modificare il tempo di riflessione nel momento del reclamo, ma dando al giocatore un ragionevole lasso di tempo (almeno un minuto) per le mosse rimanenti.

Personalmente, preferisco la seconda opzione.

Domanda Egregio signore, durante un recente Campionato nazionale maschile Under 9 due giocatori andarono avanti per un po' a ripetere le stesse mosse: Dc4-Tc1, Db4-Tb1. Uno dei giocatori domandò all'arbitro per quanto avrebbero dovuto continuare in quel modo, e l'arbitro suggerì che continuassero per alcune mosse ancora. Così fecero, quindi il giocatore ripeté la domanda. L'arbitro informò allora il giocatore della triplice ripetizione, della regola delle 50 mosse e dello scacco perpetuo. L'Arbitro Principale del torneo non fu molto contento di questa interferenza. Qual è la sua opinione? Grazie, **Pranesh Yadav (India)**

Risposta A tutti gli effetti, il giocatore chiese all'arbitro il modo corretto in cui avrebbe dovuto terminare la partita. A mio modo di vedere, non c'è niente di sbagliato nello spiegare al giocatore come avrebbe potuto richiedere la patta, o mostrargli il contenuto dell'Articolo 9 del Regolamento Internazionale degli Scacchi. La mia unica osservazione riguarda il fatto che nel Regolamento Internazionale degli Scacchi non vi è nulla a proposito dello scacco perpetuo.

Domanda Egregio sig. Gijssen, ho tre domande:

1) I giocatori A e B stavano giocando lampo ed il giocatore B era in zeitnot. Il giocatore A eseguì una mossa illegale, che però passò inosservata. Il giocatore B improvvisamente reclamò la caduta di una bandierina, ma in effetti risultò essere la sua bandierina ad essere caduta. Il giocatore A a quel punto reclamò lui la caduta della bandierina, ma il giocatore B si accorse della mossa illegale e reclamò partita vinta. Qual è il suo giudizio?

2) In una partita di gioco lampo, un giocatore che esegua una mossa illegale e rilasci il pezzo, ma non abbia ancora premuto il suo orologio, ha partita persa?

3) Stavo arbitrando un torneo di zona, e durante una partita di gioco normale (90 minuti + 30 secondi per mossa) la mossa era al giocatore A, che aveva 6 secondi sul suo orologio. In quel momento il suo avversario mi chiamò e disse che il formulario del giocatore A non era compilato in modo chiaro. Io gli risposi che il formulario deve essere chiaro per l'arbitro, non per lui. Il giocatore A allora fermò gli orologi e obiettò che il suo avversario non avrebbe dovuto parlare con l'arbitro quando non toccava a lui muovere! Tuttavia, penso che il giocatore A fermò gli orologi per avere un po' più di tempo di riflessione. Quindi feci ripartire gli orologi e ordinai ai giocatori di proseguire la partita. Qual è il suo parere, e lei avrebbe comminato qualche penalizzazione a qualcuno di questi due giocatori? Grazie anticipate, **Bakhshayesh Hadi (Iran)**

Risposta 1) Parto dal presupposto che, quando il giocatore A si accorse che la bandierina del giocatore B era caduta, il giocatore A allora fermò gli orologi, chiamò l'arbitro e reclamò partita vinta. Se il giocatore B reclamò partita vinta per mossa illegale dopo quanto ho appena presupposto, allora era troppo tardi. La caduta della bandierina è valida.

2) Cito l'**Articolo C3 delle Regole per il Gioco Lampo**:

Una mossa illegale è completata solo quando l'orologio dell'avversario è stato azionato. L'avversario ha allora diritto a richiedere la vittoria prima di eseguire la propria mossa. Se l'avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con una qualsiasi serie di mosse legali, anche con le peggiori risposte, allora il richiedente ha diritto di chiedere patta prima di eseguire la propria mossa. Una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta..

Una mossa illegale può essere oggetto di reclamo da parte di un giocatore dopo che il suo avversario ha eseguito la mossa, ha fermato il proprio orologio e messo in moto l'altro orologio, e prima che il giocatore in questione esegua la propria mossa. Ciò significa che, fin quando l'avversario non ha premuto il pulsante del proprio orologio, egli ha la possibilità di correggere la sua mossa illegale.

3) Capisco il punto di vista del giocatore A. È estremamente fastidioso, quando si hanno appena 6 secondi, che il proprio avversario inizi una discussione con l'arbitro. Quindi, l'arbitro deve agire di conseguenza: ad esempio, accordando al giocatore A alcuni secondi di tempo supplementare.

Domanda Egregio signore, si dice che, durante il suo discorso in apertura del torneo di Gioco Lampo di Salekhard, in Russia, lei abbia affermato che “muovere un pedone in ottava fila e mettere in moto l'orologio del proprio avversario (contrariamente ad altre mosse illegali) toglie al vostro avversario il diritto di reclamare partita vinta prima che egli effettui la propria mossa”. Si tratta di un equivoco? Se non è così, può spiegarmi la sua opinione? Grazie, **Yuri Hnip (Ucraina)**

Risposta Io parlai in inglese, e temo proprio che il traduttore abbia fatto un po' di confusione. Con tutta probabilità io mi stavo riferendo all'**Articolo B6 del Regolamento per il Gioco Rapido**, che si applica anche per il Gioco Lampo:

Una mossa illegale è completata non appena viene messo in moto l'orologio dell'avversario. L'avversario ha quindi diritto di avanzare richiesta per mossa illegale prima di eseguire egli stesso la sua mossa. Solo dopo la questa richiesta l'arbitro potrà agire di conseguenza. Comunque , se possibile, l'arbitro interverrà se entrambi i Re sono sotto scacco o la promozione di un pedone non è stata completata.

Domanda Egregio signore, a proposito della sua risposta al dott. Bernd Broeckmann nel suo articolo del mese scorso (*"La revisione del Regolamento Internazionale degli Scacchi"*, n. 116, Dicembre 2007. NdT) inerente la questione se un arbitro debba intervenire qualora osservi uno stallo, lo stallo non termina immediatamente la partita? Come è possibile allora che sia considerata mossa illegale una qualsiasi mossa eseguita da un giocatore in stato di stallo dopo che si è verificato lo stallo – dato che la partita è terminata? I miei rispetti, **Chris Turnbow (Stati Uniti)**

Risposta In una partita di gioco normale, quando i giocatori non si accorgono di uno stallo o di uno scaccomatto, l'arbitro deve intervenire. Ma nel Gioco Rapido e nel Gioco Lampo ci sono svariati Articoli che descrivono quando debba intervenire l'arbitro:

***B5.** L'arbitro deve attuare decisioni in base all'Articolo 4 (L'esecuzione della mossa), unicamente su esplicita richiesta di uno o di entrambi i giocatori.*

***B6.** Una mossa illegale è completata non appena viene messo in moto l'orologio dell'avversario. L'avversario ha quindi diritto di avanzare richiesta per mossa illegale prima di eseguire egli stesso la sua mossa. Solo dopo la questa richiesta l'arbitro potrà agire di conseguenza. Comunque , se possibile, l'arbitro interverrà se entrambi i Re sono sotto scacco o la promozione di un pedone non è stata completata.*

***B7.** Si considera che una bandierina è caduta quando una valida richiesta viene fatta in questo senso da un giocatore. L'arbitro deve astenersi dal segnalare la caduta di una bandierina*

Non vi è scritto nulla a proposito dello stallo e dello scaccomatto, e io preferisco che sia chiarito molto bene il momento in cui un arbitro deve intervenire in questi casi.

***Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:***

mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.

Copyright 2008 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2008 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Eugenio Davolio